

La libertà con i fatti - Doc. 230

(manoscritto di appunti per un intervento)

Ho tralasciato il discorso di impostazione cristiana, perché ritengo sia il supporto di tutto quanto è stato fatto e detto. La Legge (vedi Costituzione Artt. 19-20-21) prevede che in uno Stato repubblicano libero e democratico l'ideale cristiano goda degli stessi diritti di espressione e di attività di tutti gli altri ideali socio-politico-filosofici.

Pertanto a parere mio non è corretto tacere o addirittura chiedere e pretendere il diritto di libertà e di pluralità per impostazioni ideologiche laiche e marxista, mistificando e dimenticando volontariamente per un concetto errato di libertà di espressione, di dichiarare anche il nostro credo cristiano circa il concetto della dignità della persona umana.

Non dovremmo meravigliare nessuno, se si è in buona fede, se persone, che si sforzano di vedere in ogni fratello l'immagine di Dio, si uniscono per offrire a chiunque lo desideri un servizio sociale che ritengono indispensabile, adesso come dieci anni fa, poiché i minori in difficoltà non godono ancora di servizi sufficienti e validi.

In Italia esiste "la libertà" perché è dichiarata nella Costituzione, ma perché non rimanga parola senza contenuto è necessario dimostrare libertà con i fatti ed è un fatto anche questo:

libertà di organizzare servizi pubblici
ai cittadini che hanno il dovere (come
testimonianza cristiana)
ed il diritto di farlo (vedi Costituzione Artt. 3-4).